
	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	3	41
Analisi Ambientale					

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
2. ORGANIZZAZIONE	6
2.1. Dati generali	6
2.2. Storia dell'azienda	7
2.3. Rapporti con le parti interessate	9
2.3.1. Popolazione locale	9
2.3.2. Gestori dei servizi al territorio.....	9
2.3.3. Enti pubblici locali	9
2.3.4. Organi di controllo	9
2.4. Prassi ambientali in essere	9
2.5. Incidenti	9
3. SITI	10
3.1. Inquadramento paesaggistico	11
3.2. Inquadramento climatico dell'area	12
3.3. Descrizione geologica e geomorfologica dell'area	12
3.4. Precedenti utilizzazioni dell'area	12
3.5. Descrizione dei siti	13
3.5.1. Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)	13
3.5.2. Via del Termine, Camaiore (LU)	14
4. PROCESSO PRODUTTIVO	15
4.1. Descrizione del processo produttivo	15
4.2. Livello di produzione	15
5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	15
5.1. Industria Insalubre	15
5.2. Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento IPPC	16
5.3. Emissioni in atmosfera	17
5.4. Impianti termici	17
5.5. Mezzi di trasporto	18
5.6. Scarichi nelle acque	18
5.7. Produzione di rifiuti	19
5.8. Trattamento di rifiuti	21
5.9. Utilizzo del suolo	21
5.10. Contaminazione del suolo	21
5.11. Risorse idriche	22

Analisi Ambientale

5.12.	Risorse energetiche.....	23
5.13.	Materie prime e additivi.....	24
5.14.	Rumore.....	25
5.15.	Rischio di incidente rilevante.....	26
5.16.	Prevenzione incendi.....	26
5.17.	Gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra.....	27
5.18.	Amianto.....	28
5.19.	Policlorobifenili PCB.....	28
5.20.	<u>Rispetto della biodiversità</u>.....	28
6.	<i>ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....</i>	29
6.1.	Progettazione e sviluppo.....	29
6.2.	Acquisizione di materie prime.....	29
6.3.	Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio.....	29
6.4.	Manutenzione strutture beni e infrastrutture.....	30
6.5.	Prestazioni dei fornitori.....	30
6.6.	Trasporto dei prodotti e imballaggio.....	31
6.7.	Immagazzinamento e utilizzo dei prodotti.....	31
6.8.	Gestione rifiuti derivanti da fine vita.....	31
7.	<i>VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI.....</i>	33
7.1.	Metodo di valutazione.....	33
7.1.1.	Individuazione degli aspetti ambientali.....	33
7.1.2.	Valutazione degli aspetti ambientali.....	34
7.1.3.	Determinazione del livello di significatività.....	38
7.2.	Esito valutazione.....	39

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	5	41
Analisi Ambientale					


1. INTRODUZIONE

Il presente documento viene redatto al fine di:

- ✓ valutare la significatività degli impatti ambientali,
- ✓ valutare lo stato di conformità rispetto alla legislazione ambientale,
- ✓ prendere consapevolezza della propria posizione rispetto alle problematiche ambientali;
- ✓ valutare lo stato di conformità rispetto alla legislazione ambientale.

L'analisi ambientale riguarda le seguenti aree principali:


- I. identificazione degli aspetti ambientali che hanno un impatto ambientale significativo, compresi quelli associati alle condizioni operative normali, anomale, alle condizioni di avviamento e di fermata degli impianti, alle situazioni di emergenza e agli incidenti;
- II. identificazione delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e valutazione dello stato di conformità e delle correlazioni con gli aspetti ambientali; In generale norme, prescrizioni, contratti a cui l'organizzazione è tenuta ad attenersi e le loro ripercussioni sugli aspetti ambientali;
- III. analisi delle procedure di controllo operativo e di sorveglianza e misurazione ambientale in atto, comprese quelle inerenti a fornitori e appaltatori;
- IV. valutazione dei rapporti con le parti interessate, tra cui popolazione locale, organi di controllo, enti pubblici locali. Valutazione dell'impatto dell'attività su tutte le parti interessate.
- V. valutazione degli incidenti ambientali accaduti ed analisi delle cause e delle conseguenze.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	6	41
Analisi Ambientale					

2. ORGANIZZAZIONE

2.1. Dati generali

- Ragione sociale: Sea Ambiente spa
- Settore di attività:
 - EA 39: erogazione dei servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato). Erogazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione.
- Sedi:
 - Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)
 - ✓ Sede Legale e uffici,
 - ✓ Ricovero mezzi
 - ✓ Officina meccanica
 - ✓ Magazzini
 - Via Dei Carpentieri, Camaione (LU) – Stazione ecologica. Il sito viene gestito interamente dalla società Sea Risorse S.p.A., titolare delle autorizzazioni. Pertanto, viene escluso dal campo di applicazione del presente documento e del Sistema di Gestione Ambientale.
 - Via del Termine Lido di Camaione, Camaione (LU) – Magazzino vuoto non utilizzato. Attività di trasbordo rifiuti non più svolta.
- Responsabile Sistema di Gestione: Ing. Marco PARDINI

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	7	41
Analisi Ambientale					

2.2. Storia dell'azienda

SEA AMBIENTE S.p.A. nasce il 1° gennaio 2009 a seguito di un processo di scissione della Società SEA S.p.A.

Questa scissione, ha determinato il prosieguo dello svolgimento del servizio di Igiene del Territorio, attraverso la costituzione della nuova società SEA AMBIENTE S.p.A.

Le quote di SEA Ambiente spa dal luglio 2017 sono interamente detenute dalla Società Reti Ambiente spa, società (attualmente non operativa) indicata da ATO Toscana Costa quale Gestore Unico per la gestione dei rifiuti Urbani per le province di Massa, Lucca, Pisa e Livorno.

Pertanto Il capitale sociale, di SEA Ambiente spa, è detenuto al 100% dalla Società RetiAmbiente S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

SEA AMBIENTE S.p.A. attualmente opera nel settore Servizio igiene del territorio comprensivo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di raccolta differenziata, di spazzamento e derattizzazione / disinfestazione nel Comune di Viareggio;

Da Settembre 2019 il comune di Camaiore non fa più parte dei comuni serviti da SEA AMBIENTE S.p.A.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La SEA AMBIENTE S.p.A. svolge il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati; la tipologia dei rifiuti raccolti comprende i RUR (Rifiuto Urbano Residuo) e i RA (Rifiuti Assimilati).

Le modalità di raccolta attivate:

- Cassonetti stradali svuotati da autocompattatori a caricamento laterale.
- Autocarri con vasca, voltabidoni e pala costipatrice nelle zone della raccolta porta a porta, attorno ai cassonetti e su tutto il territorio comunale dei Comuni serviti.
- Con autocarro munito di gru per la raccolta alle grandi utenze e per i rifiuti abbandonati.

Il servizio comprende il trasporto dei rifiuti raccolti presso l'impianto di selezione e compostaggio.

RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

Questo servizio risulta affidato interamente alla società Sea Risorse S.p.A.


SPAZZAMENTO STRADE

SEA AMBIENTE S.p.A. svolge il servizio di spazzamento per il Comune di Viareggio.

Il servizio comprende:

- Spazzamento meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e piazze
- Lavaggio delle strade (non è lavaggio ma spazzamento con abbattimento delle polveri con acqua nebulizzata)
- Raccolta rifiuti nelle aree a verde pubblico
- Svuotamento cestini getta carte.
- Taglio cigli erbosi (servizio a richiesta)

Nel Comune di Viareggio lo spazzamento meccanizzato si effettua con l'ausilio di segnaletica stradale che vieta temporaneamente la sosta nelle vie e piazze oggetto dell'intervento in base ad un calendario concordato e deliberato con ordinanza comunale.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	8	41
Analisi Ambientale					

PULIZIA AREA PORTUALE

SEA AMBIENTE S.p.A. svolge il servizio di pulizia e di raccolta rifiuti urbani e pericolosi anche nell'area portuale del Comune di Viareggio.

SEA AMBIENTE S.p.A. può occuparsi anche del lavaggio e spazzamento dei piazzali interni al mercato ittico, della pulizia degli scogli delle dighe foranee. Questi servizi, però, sono erogati a richiesta.

DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE


La SEA AMBIENTE S.p.A., effettua il servizio di derattizzazione e disinfestazione in collaborazione con AUSL n. 12 Viareggio Dipartimento di Prevenzione -UF Igiene e Sanità Pubblica ed il Comune di Viareggio. Il servizio prevede la lotta a culicidi, ratti, topi, ditteri, etc. che risultano fastidiosi e talvolta pericolosi per l'uomo. Come previsto dal D.M. 274/97 ha provveduto a nominare il *"Preposto alla Gestione Tecnica"*.

ALTRI SERVIZI

Oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi, SEA AMBIENTE S.p.A. svolge anche i seguenti servizi:

- Ritiro pannolini/ pannoloni
- Ritiro ingombranti abbandonati
- Compostaggio domestico (consegna compostiere domestiche alle utenze e controllo periodico sull'utilizzo)
- Pulizia arenili non in concessione
- Raccolta e spazzamento dei mercati

La società ha approvato una Carta dei Servizi in data 20.11.2017, la quale elenca i servizi erogati alla cittadinanza, scaricabile sul sito.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	9	41
Analisi Ambientale					

2.3. Rapporti con le parti interessate

In questo paragrafo vengono analizzati i rapporti con le parti interessate quali popolazione locale, soggetti locali gestori dei servizi al territorio, enti pubblici locali e organi di controllo, al fine di evidenziare la presenza di eventuali situazioni di tensione ambientale derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione.

Le comunicazioni sono analizzate in occasione del riesame della direzione.

2.3.1. Popolazione locale

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.2. Gestori dei servizi al territorio

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.3. Enti pubblici locali

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.3.4. Organi di controllo

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

2.4. Prassi ambientali in essere


L'organizzazione ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001, ad Agosto 2019; inoltre ha adottato un sistema di gestione per la qualità secondo la ISO 9001, certificato per la prima volta da RINA dall'anno 2009.

Gli argomenti di rilevanza ambientale trattati dal sistema di gestione riguardano:

- Tenuta sotto controllo dei documenti e delle registrazioni
- Obiettivi
- Responsabilità e autorità
- Competenza, formazione e consapevolezza
- Audit interno
- Analisi dei dati
- Non Conformità e Azioni Correttive
- Riesame del sistema di gestione

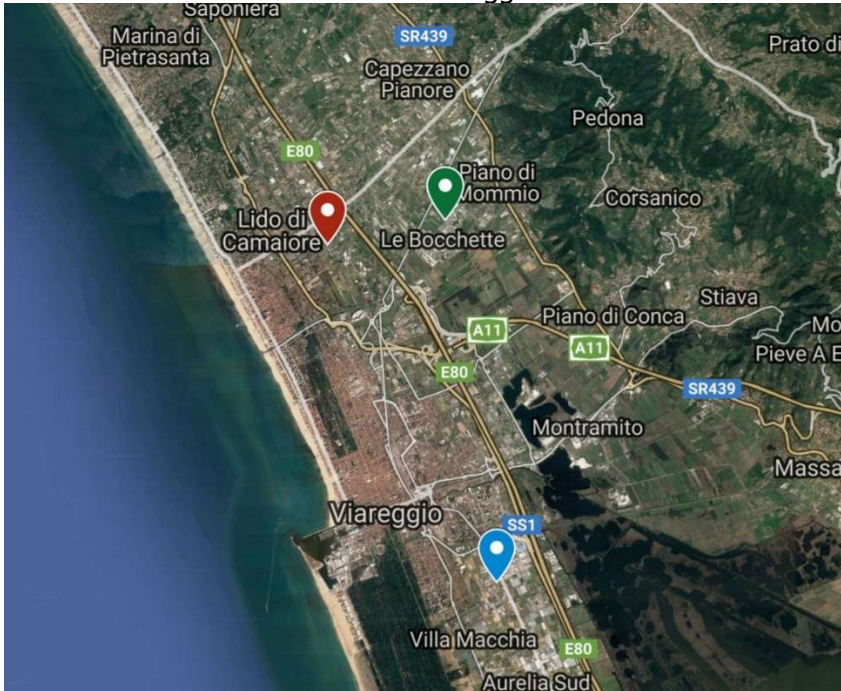
2.5. Incidenti

Non sono state evidenziate dall'organizzazione situazioni particolari.

	Codice	Rev.	Data entrata in vigore	Pagina	di
	4.5	03	05/09/2020	10	41
Analisi Ambientale					


3. SITI

I siti sono ubicati nei comuni di Viareggio e Camaiore:



-  Via dei Comparini - Viareggio
(sede legale ed operativa)
-  Via dei Carpentieri - Camaiore
(Stazione ecologica)
-  Via del Termine - Camaiore
(Magazzino)

Ubicazione dei siti

	Codice	Rev.	Data entrata in vigore	Pagina	di
	4.5	03	05/09/2020	11	41
Analisi Ambientale					


3.1. Inquadramento paesaggistico

I siti di via dei Comparini, e le Bocchette sono inseriti all'interno aree industriali e non rivestono particolare interesse del punto di vista naturalistico, anche se rientrano in area soggetta vincolo paesaggistico. Anche il sito in Via del Termine, Camaione non risulta inserito in aree ad interesse naturalistico ed inoltre, il sito risulta attualmente non utilizzato, se non per deposito (piazzale esterno).

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.



Ubicazione dei siti, in relazione al territorio circostante ed i relativi vincoli

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	12	41
Analisi Ambientale					

3.2. Inquadramento climatico dell'area


I siti sono ubicati nei comuni di Viareggio e Camaiore e non si rilevano fenomeni climatici significativi dal punto di vista ambientale.

3.3. Descrizione geologica e geomorfologica dell'area

Il suolo sul quale sono edificati i siti è in prevalenza sabbioso e la falda risulta superficiale. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.

3.4. Precedenti utilizzazioni dell'area

Il sito in via Comparini, in precedenza era destinato ad area agricola, mentre quello in via del Termine era occupato dal Comune di Viareggio che vi svolgeva il ricovero mezzi. Sulla base delle informazioni raccolte si ritiene di poter escludere fenomeni di inquinamento pregresso.

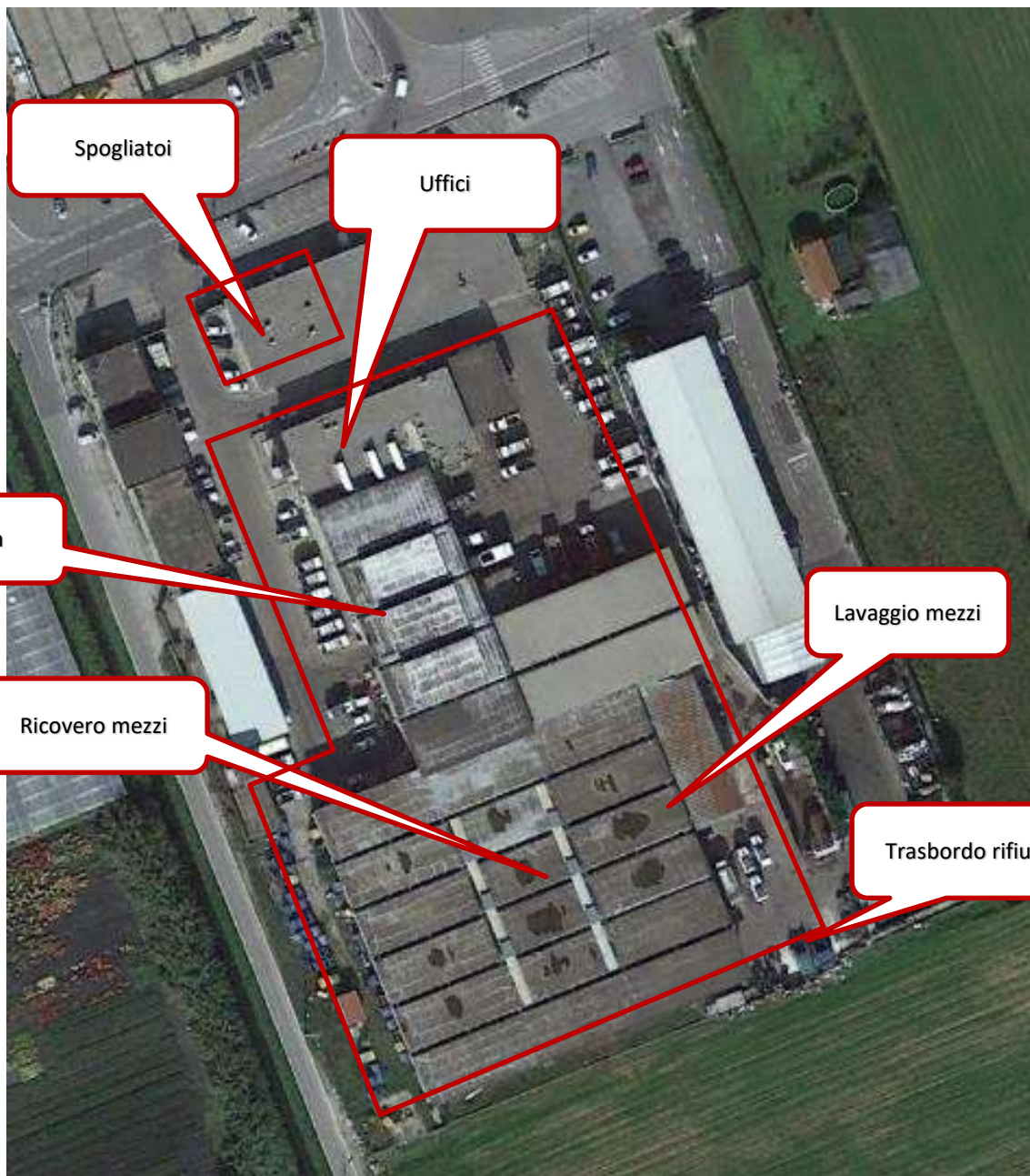
	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	13	41
Analisi Ambientale					

3.5. Descrizione dei siti


3.5.1. Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)

Nel sito, condiviso con SEA Risorse, si trovano oltre ai locali destinati a sede legale e uffici anche il ricovero e lavaggio mezzi, l'officina meccanica ed alcune aree magazzino, oltre a locali tecnici per la centrale termica ed il deposito di oli. Nell'area sono presenti anche un centro di raccolta ed un impianto di adeguamento volumetrico di carta, cartone e plastica di competenza di Sea Risorse S.p.A.

Gli addetti che operano nel sito sono circa 135.



Via dei Comparini 186, Viareggio (LU)

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	14	41
Analisi Ambientale					


3.5.2. Via del Termine, Camaione (LU)



Il sito, costituito da un capannone e da alcuni locali tecnici, è attualmente non in uso. Per tale motivo risulta vuoto e chiuso a chiave. Sono state sprangate le eventuali aperture che potessero favorire l'ingresso di estranei e non vi operano lavoratori se non in via straordinaria per svolgimento di sopralluoghi. Non risulta più attiva l'utenza dell'acqua, mentre risulta ancora presente l'utenza di energia elettrica. Non sono presenti ulteriori fonti di energia.

Il piazzale veniva utilizzato per operazioni di trasbordo nell'ambito della fase di raccolta rifiuti urbani per il comune di Camaione, i quali venivano poi trasferiti ad i centri di raccolta / impianti di destinazione. Attualmente non viene più effettuata questa attività per la cessazione delle operazioni per il comune sopracitato. Il sito può essere utilizzato saltuariamente per lo stoccaggio di cassoni.

Non è trattato dalla presente Analisi Ambientale il sito delle Bocchette (Stazione ecologica), in quanto la completa gestione dello stesso è appaltata al fornitore Sea Risorse.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	15	41
Analisi Ambientale					

4. PROCESSO PRODUTTIVO

4.1. Descrizione del processo produttivo

Come descritto nei paragrafi precedenti i servizi erogati da SEA AMBIENTE sono tutti erogati sul territorio (raccolta rifiuti, pulizia e spazzamento strade, pulizia area portuale, derattizzazione e disinfestazione); a questi servizi si aggiungono attività accessorie quali officina riparazione mezzi ed il lavaggio degli stessi.

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla documentazione allegata alle domande di autorizzazione.

4.2. Livello di produzione

Vista le variabilità dei servizi erogati per alcuni riteniamo utile definire un livello di produzione diverso. In generale vengono monitorate con:

Servizio	Livello di produzione	Unità di misura
Territorio comunale		
Tutti i servizi	Fatturato	€ (mil)
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Raccolta rifiuti pulizia spiagge	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Spazzamento strade	Rifiuti raccolti	chilogrammi
Raccolta rifiuti ingombranti	N. interventi	N. interventi/anno

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Le informazioni raccolte nei paragrafi precedenti hanno consentito di individuare gli aspetti ambientali dell'organizzazione e gli impatti ambientali ad essi associati.


Nell'individuazione degli aspetti ambientali sono stati considerati sia quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo direttamente (diretti) che quelli sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (indiretti).

Di seguito viene riportata una descrizione degli aspetti ambientali e dei relativi adempimenti legislativi.

5.1. Industria Insalubre

Legislazione di riferimento

- RD n. 1265 del 27/07/34 "Testo unico delle leggi sanitarie"
- DM n. 44 del 05/09/94 "Elenco delle industrie insalubri"

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	16	41
Analisi Ambientale					

Situazione attuale

Le attività svolte rientrano nel campo di applicazione del RD 1265/34 come industrie insalubri le comunicazioni alla AUSL sono state fatte in occasione delle conferenze dei servizi relative all'ottenimento delle autorizzazioni dei siti.


5.2. Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento IPPC

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- DM 23/11/01 "Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Dichiarazione INES Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti).
- Reg. (CE) n. 166 del 18/01/06 "Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE". (Dichiarazione E-PRTR European Pollutant Release and Transfer Register ovvero registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti).

Situazione attuale

Le attività svolte non rientrano nel campo di applicazione dell'IPPC. (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento).

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	17	41
Analisi Ambientale					

5.3. Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera, nessuna delle quali soggette ad autorizzazione:

Sito	Tipo	Atto	Inquinanti emessi
Comparini	Caldaia a Metano	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto ff) "Impianti di combustione alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NO _x

5.4. Impianti termici

Legislazione di riferimento


- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- DPR n. 74 del 16/04/13 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici"
- D.M. 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di efficienza energetica di cui al DPR 74/13"

Situazione attuale

Al momento l'unica centrale termica ad uso civile gestita da Sea Ambiente è quella relativa al sito di Via Comparini. La centrale è alimentata a gas metano ed è composta da due bruciatori distinti di potenza 232,5 e 347,7 Kw.

Gli adempimenti derivanti dagli impianti termici sono gestiti da GEST.IMM. (PICARDI) in particolare:

- L'impianto è dotato di libretti di impianto correttamente compilati
- L'impianto è sottoposto a controllo e manutenzione secondo le frequenze previste dal DPR 74/13
- I rapporti di intervento del manutentore sono archiviati assieme al libretto

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	18	41
Analisi Ambientale					

5.5. Mezzi di trasporto

Legislazione di riferimento

- DM 27 Marzo 1998 – “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”

Situazione attuale

L'azienda è dotata di circa 90 mezzi distinti in:

- Compattatori
- Autocarri
- Automobili
- Botti lavastrade
- Furgoni
- Lavacassoni
- Porter
- Ragni
- Scarrabili
- Mezzi ad uso del servizio disinfestazione (autocarro)

Non risultano applicabili le prescrizioni del DM 27/03/98 in riferimento alla nomina del Mobility Manager visto che nell'unità locale non sono presenti più di 300 dipendenti e l'impresa non ha complessivamente più di 800 addetti.

Gli adempimenti derivanti dall'utilizzo dei mezzi sono gestiti da PARK (PICARDI) e regolamentati tramite procedure interne. È disponibile un elenco dei mezzi ed uno scadenziario delle revisioni.

All'interno del sito di Via dei Comparini risulta presente un'officina meccanica in cui vengono effettuati interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria quali sostituzioni di olio, componenti, verifica cause guasti ecc. A tale scopo sono presenti nell'officina una fossa da visita, alcune saldatrici e attrezzature di tipo meccanico di supporto.

La manutenzione complessa o per cui è necessario avere specifiche autorizzazioni (es. revisioni) viene svolta presso fornitori esterni qualificati.

Sempre nel sito di Via Comparini viene svolta attività di lavaggio mezzi sia automatico tramite impianto a spazzole, che manuale presso un'area del piazzale esterno coperta da tettoia.

Gli addetti all'officina sono 6 e quelli al lavaggio 2.


5.6. Scarichi nelle acque

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte III “Norme in materia ambientale”
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 “Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06”

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti i seguenti scarichi nelle acque:

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	19	41
Analisi Ambientale					

Sito	Tipo	Atto
Sede Comparini	Acque industriali da autolavaggio	AUA 4952 del 21/04/2017
Via del Termine	Acque servizi igienici	Assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura e comunque non in uso

SEA Ambiente è in possesso di un' AUA in corso di validità, che ha previsto alcune prescrizioni, tutte monitorate e rispettate da SEA Ambiente:

- Analisi annuali delle acque di scarico
- Rispetto del volume della vasca di accumulo previsto
- Presenza di misuratore di portata a monte dello scarico dei reflui in pubblica fognatura
- Presenza del pozzetto di ispezione richiesto dall' autorizzazione.

5.7. Produzione di rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte IV "Norme in materia ambientale"
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti"
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti"
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR)
- Ordinanza del Ministero della Salute del 13 giugno 2016 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"
- D. Lgs. 135 del 14/12/2018 "Abolizione del SISTRI"

Situazione attuale

La principale attività di Sea Ambiente è la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani indifferenziati per il comune di Viareggio e per la sua area portuale.


I rifiuti raccolti e trasportati sono sia pericolosi che non pericolosi. Principalmente si tratta di rifiuti appartenenti alla categoria 200301 - Rifiuti urbani misti non differenziati. Possono essere recuperati anche rifiuti provenienti da abbandoni, i quali vengono smaltiti con codici differenti. Non si riportano in questa analisi, in quanto soggetti a continue variazioni.

Possono essere trasportate anche altre categorie di rifiuti, quali rifiuti speciali, provenienti da aziende private.

I rifiuti sono poi consegnati ad impianti di raccolta o trattamento individuati, per i quali viene verificato il possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Sea Ambiente risulta in possesso delle seguenti categorie di autorizzazione al trasporto rifiuti:

- **Categoria 1C:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- **Categoria 4F:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	20	41
Analisi Ambientale					

- **Categoria 5F:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
- **Categoria 8 F:** Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi


Le attività "interne" di SEA AMBIENTE, invece, che sono interessate dal processo di produzione di rifiuti sono principalmente quella di officina, lavaggio mezzi, stoccaggio materiali e attività di ufficio.

I principali CER prodotti sono:

Codice CER	Rifiuto	Attività connesse
160112	Freni e ferodi	Officina meccanica
160601	Batterie esaurite	Officina meccanica
160107	Filtri dell'olio	Officina meccanica
130205	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	Officina meccanica
150202	Imballaggi in plastica	Tutte le attività
070612	Fanghi	Lavaggio mezzi (pulizia griglia di lavaggio)
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Officina o derattizzazione
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (esche derattizzazione)	derattizzazione

Gli adempimenti derivanti dalla produzione e trasporto di rifiuti sono gestiti secondo quanto definito dalle procedure in vigore in particolare:

- L'iscrizione viene rinnovata con le periodicità previste dalla normativa vigente.
- Annualmente si procede al pagamento dei diritti di segreteria per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed all'albo autotrasportatori.
- È stato individuato e nominato il consulente ADR, il quale effettua la relazione annuale. Sono stati redatti il Manuale ADR, le procedure e la modulistica necessaria. La corretta applicazione di quanto previsto viene monitorata sia dal consulente incaricato sia da DATI (RAZZUOLI), il quale è stato formato come Responsabile Tecnico ADR. Il nominativo del consulente ADR è stato comunicato all'ufficio trasporti.
- I mezzi utilizzati sono idonei ed autorizzati alla raccolta e trasporto rifiuti.
- Sono definite modalità di gestione e controllo delle manutenzioni, pulizie e sostituzioni dei mezzi in uso.
- I MUD vengono presentati ad aprile di ogni anno.
- Il monitoraggio dei rifiuti in giacenza viene effettuato con regolarità.
- L'aggiornamento del registro di C/S viene effettuato con regolarità.
- I formulari vengono compilati dagli assistenti o operatori al momento del ritiro dei rifiuti o dal responsabile del reparto di produzione del rifiuto.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	21	41
Analisi Ambientale					

- La verifica del ritorno della 4° copia dei formulari viene effettuata mensilmente.

5.8. Trattamento di rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte III "Norme in materia ambientale"

Situazione attuale

Sea Ambiente non effettua attualmente trattamento di rifiuti.

5.9. Utilizzo del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- LR Toscana n. 10 del 12/02/10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"

Situazione attuale

Non si rilevano attualmente attività di utilizzo del suolo.

5.10. Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale"
- DGRT n. 301 del 15/03/10 "Linee guida e indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati" (SIBON)


Situazione attuale

Le attività svolte da SEA AMBIENTE possono causare una contaminazione del suolo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti anche pericolosi
- Deposito temporaneo di rifiuti anche pericolosi
- Sono presenti contenitori di rifiuti liquidi
- Attività di lavaggio mezzi suscettibile di contaminazione del suolo (oltre che delle falde acquifere).
- Derattizzazione e disinfestazione

Gli adempimenti derivanti dal rischio di contaminazione del suolo sono gestiti dai responsabili dei vari settori, in particolare:

- Le cisterne di stoccaggio dei prodotti liquidi sono dotate di vasca di contenimento o situate in aree con pozzetti ciechi
- I rifiuti pericolosi sono stoccati al coperto
- È reso disponibile materiale assorbente in quantità adeguata
- I mezzi vengono mantenuti in modo da evitare sversamenti o perdita di materiale

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	22	41
Analisi Ambientale					

- Le attività di derattizzazione e disinfestazione vengono eseguite secondo quanto indicato dalla normativa, rispettando le quantità di prodotto necessarie e le disposizioni indicate nelle specifiche SdS.
- Vengono svolte esercitazioni periodiche di gestione sversamenti su strada.

5.11. Risorse idriche

Legislazione di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 29/04/06 Parte III "Norme in materia ambientale"
- RD n.1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque"
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato Approvato da AIT con Decreto n.18 del 10/05/2017 (Gestore GAIA S.p.A.)
- DPGR 46/R del 11/08/2017 "Norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione"

Situazione attuale

L'azienda è allacciata all'acquedotto per l'approvvigionamento di acqua per i servizi igienici e le attività connesse all'officina in via Comparini.

Sono presenti 6 pozzi, 5 dislocati nel territorio ed utilizzati per l'approvvigionamento idrico antincendio e abbattimento polveri dello spazzamento stradale, uno sito presso la sede aziendale in via Comparini, utilizzato sempre per abbattimento polveri ma anche per lavaggio mezzi.

I pozzi sono tutti dotati di concessione rilasciata nel 2007 e nel 2019 è stata effettuata la comunicazione al genio civile per l'installazione di contatori a tutti i pozzi presenti. Annualmente l'azienda provvede al pagamento dei canoni di concessione; Annualmente vengono comunicati i quantitativi emunti.

La lettura dei contatori viene svolta da un'azienda esterna con una periodicità stabilita dal piano di monitoraggio.

A partire dal 2020 sono state richieste alla regione delle modifiche delle concessioni in essere. In particolare, la richiesta di modifica più rilevante (sostanziale) riguarda i limiti di quantitativi prelevabili dal pozzo sito in Via dei Comparini, per cui è stato chiesto un incremento, a seguito dei risultati del monitoraggio attuato nel corso del 2019. La richiesta di modifica è stata accettata, ma è stata imposta una riduzione dei quantitativi totali di emungimento. SEA AMBIENTE, quindi monitora i quantitativi emunti con frequenza mensile al fine di evitare il superamento dei limiti attualmente in vigore.

Si riepiloga nella tabella sottostante gli approvvigionamenti idrici di SEA Ambiente:

Sito	Utenza	Note
SEDE Comparini	Acquedotto	
Sito V. del Termine	Aquedotto	
Via Einaudi, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali

Analisi Ambientale

Sito	Utenza	Note
P.zza Mazzini, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Matanna, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Viale Kennedy, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Indipendenza, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali
Via Comparini, Viareggio	Pozzo	Utilizzato per abbattimento polveri stradali

5.12. Risorse energetiche

Legislazione di riferimento

- Legge n. 10 del 09/01/91 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"
- Circolare MSE del 18/12/14 - Comunicazione energy manager.

Situazione attuale

La sede di Via Comparini si approvvigiona di energia elettrica dalla rete. L'energia elettrica viene utilizzata per illuminazione, climatizzazione, funzionamento di impianti, funzionamento di attrezzature a corredo dell'officina e attrezzature da ufficio.


Sono presenti le seguenti utenze elettriche:

Sito	Utenza	Note
SEDE Comparini	Non domestica	--
Sito in Via del Termine	Non domestica	--

Sono presenti le seguenti utenze di gas metano:

Sito	Utenza	Note
Via dei Comparini	Piccolo uso produttivo	Riscaldamento locali (spogliatoi)

Il riscaldamento dell'acqua sanitaria avviene tramite pompe di calore, che provvedono anche riscaldamento dei locali.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	24	41
Analisi Ambientale					

Vista la tipologia di attività svolta si considera non applicabile l'art. 19 comma 1 (Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) della Legge n. 10 del 09/01/91 relativa all'anno 2016.

5.13. Materie prime e additivi

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche" (REACH)
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" (CLP)
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR)
- DM n. 20 del 24/01/11 "Batterie"
- D.Lgs 214/05 ""Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".
- Ordinanza del Ministero della Salute del 13 giugno 2016 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"


Situazione attuale

I prodotti chimici presenti sono principalmente a uso dell'officina per la manutenzione periodica dei mezzi e per il servizio di derattizzazione e disinfestazione. Sono quindi presenti ed utilizzati numerosi prodotti pericolosi per l'ambiente. Di seguito si riporta un riepilogo delle categorie di prodotto maggiormente utilizzate:

- Fluido per freni
- Grasso
- Olio
- Lavaggio e pulizia di mezzi e componenti
- Protettivi
- Vernici per rifiniture
- Prodotti per la pulizia dei locali
- Insetticidi
- Topicidi
- Repellenti

Per quanto riguarda l'impiego e lo stoccaggio di prodotti di derattizzazione e disinfestazione vengono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente, quali:

- È stato nominato un preposto alla gestione tecnica, in possesso dei requisiti indicati nel D.M. 274/97.
- Non vengono impiegate sostanze per cui è presente un divieto di utilizzo.
- Prima dello svolgimento dell'intervento vengono effettuate le comunicazioni necessarie alla cittadinanza, indicando le precauzioni da seguire ed i tempi previsti.
- I prodotti vengono tenuti in un locale chiuso a chiave (le cui chiavi sono gestite direttamente dal preposto alla gestione tecnica).

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	25	41
Analisi Ambientale					

- Gli operatori che sono addetti all'utilizzo sono in possesso della formazione.
- Gli interventi vengono eseguiti sempre a seguito di specifiche autorizzazioni comunali.

Dalla seconda metà del 2019 è stato acquistato ed introdotto un software per la gestione dell'intera attività di derattizzazione / disinfestazione, che consente anche un migliore controllo sui prodotti in uso in particolare su quantitativi in stoccaggio, schede di sicurezza e uso dei prodotti.

Gli adempimenti relativi ad i prodotti utilizzati nel sito di via Comparini, sono gestiti dai vari responsabili di funzione, in particolare:

- Sono disponibili le schede di sicurezza delle sostanze pericolose
- Il monitoraggio delle materie prime e degli additivi utilizzati viene effettuato mensilmente
- Sono presenti idonei dispositivi di contenimento dei prodotti liquidi atti ad evitare la contaminazione del suolo.

In azienda è presente 1 muletto elettrico, utilizzato in officina.

Di seguito si riportano i dati utilizzati per determinare il quantitativo di materiale neutralizzante che deve essere presente in stabilimento ai sensi del DM 20/11.

- Batteria di maggior capacità 48 V per 720 A/ora = 216 litri di elettrolita.
- Neutralizzante necessario per 108 litri di elettrolita

Risulta presente in officina il materiale neutralizzante in quantità necessaria e sono state predisposte idonee procedure per la gestione di eventuali sversamenti.


5.14. Rumore

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- DPCM 01/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Piano di classificazione acustica del comune di Viareggio, adottato con Delibera di C.C. n° 15 del 21.04.04 e approvato con Del C.C. n° 7 del 7.2.2006.
- Regolamento per l'attuazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Situazione attuale

È stata redatta una Valutazione di Impatto Acustico a Dicembre 2018, comprensiva di misurazione dei livelli di rumore emessi da SEA AMBIENTE. La suddetta valutazione ha evidenziato un pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	26	41
Analisi Ambientale					

5.15. Rischio di incidente rilevante

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose"

Situazione attuale

Le attività svolte dall'organizzazione non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs n. 105/15.

5.16. Prevenzione incendi

Legislazione di riferimento

- DPR 151 del 01/08/11 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"
- DM 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"

Situazione attuale

Presso il sito di Via dei Comparini sono presenti le seguenti attività soggette a prevenzione incendi:

- 75.4.C – Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie superiore a 3000 mq.
- 12.2.b – Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65° C, con capacità superiore a 9 e fino 50 mc; depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili con capacità da 1 a 50 mc.
- 74.2.B – Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kw (fino a 700 kw).


La pratica è stata volturata (n. di voltura 45368 del 22/05/2018), a seguito della suddivisione delle attività tra Sea Ambiente e Sea Risorse, che ha comportato l'assegnazione a Sea Risorse delle seguenti attività, che, quindi, non risultano più di competenza:

- 44.2.C: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg.
- 34.2.C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.

Non sono presenti ulteriori siti soggetti a C.P.I.

Gli adempimenti derivanti dalla prevenzione incendi sono gestiti dal RSPP e GEST. IMM. (PICARDI) in particolare:

- È presente una valutazione del rischio incendio
- È presente un piano di emergenza
- Sono stati nominati e formati degli addetti antincendio

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	27	41
Analisi Ambientale					

- La manutenzione dei presidi antincendio viene effettuata semestralmente, tramite azienda specializzata.
- La prova di evacuazione viene effettuata annualmente

5.17. Gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra


Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono"
- Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra"
- DPR 146 del 16/11/2018 "Attuazione del Regolamento UE 517/2014 sui gas fluorati ad effetto serra e abroga il Regolamento UE 842/2006 e il precedente D.P.R n.43 del 27/01/2012."

Situazione attuale

In azienda sono presenti i seguenti condizionatori di competenza di Sea Ambiente:

N. impianto	Descrizione	Tipo di gas	Quantità (kg)	Quantità (CO2 eq.) (t)
21	Assistenti PT	R410A	1,3	2,71
24	Fotocopiatrice	R410A	0,70	1,46
16	Ufficio gare appalti /Approvvigionamento	R410A	1,3	2,71
18	Ufficio legale 1°P	R410A	0,70	1,46
19	Uff. prevenzione e protezione (1°P)	R410A	1,3	2,71
20	Ufficio Picardi + Protocollo 1°P	R410A	1,3	2,71
11	Box sindacato	R410A	0,70	1,46
13	Locale CED 1° piano	R410A	1,15	2,40
14	Ufficio amministratore unico 1°P	R410A	1	2,09
15	Sala riunioni 1° P	R410A	0,97	2,03
3	Infermeria	R410A	0,70	1,46

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	28	41
Analisi Ambientale					

Come evidenziato dalla tabella riportata sopra non sono presenti impianti con più di 5 t di CO₂ equivalenti.

Gli adempimenti derivanti dalla presenza di gas lesivi per lo strato di ozono e gas ad effetto serra sono gestiti da GEST.IMM. (PICARDI) in particolare:

- Gli impianti sono sottoposti a manutenzione
- Sono presenti presso la sede i libretti degli impianti, correttamente compilati

5.18. Amianto

Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto"

Situazione attuale

In azienda non sono presenti manufatti contenenti amianto.

5.19. Policlorobifenili PCB

Legislazione di riferimento

- DM n. 216 del 24/05/88 "Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi".
- D.Lgs. n. 209 del 22/05/99 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili".

Situazione attuale

Sono state effettuate analisi sull'olio del trasformatore per verificare la presenza di PCB, che risultano inferiori al limite previsto dalla normativa vigente.


5.20. Rispetto della biodiversità

Legislazione di riferimento

- L. R. 30/2015 e s.m.i "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale."
- DPR 12 marzo 2003, n.120 "Conservazione degli habitat naturati e seminaturali"
- D.G.R. 119/2018 "nulla osta e valutazioni di incidenza ambientale"
- D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997, N. 357 "Conservazione degli habitat naturati e seminaturali"

Situazione attuale

SEA Ambiente effettua, annualmente, interventi adulticidi e larvicidi per controllo zanzare nel territorio del parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Questo comporta la necessità di analizzare il rischio che questa attività possa avere una qualche influenza negativa sulle specie animali e vegetali che risiedono nel parco. Al fine di ridurre l'impatto delle attività di SEA

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	29	41
Analisi Ambientale					

Ambiente sull'habitat del parco viene preliminarmente redatta una Valutazione d'Incidenza che ha l'obiettivo di individuare gli aspetti critici legati alle attività, le misure che devono essere prese per limitarli e la significatività dell'incidenza degli interventi effettuati.

L'ultima valutazione di incidenza effettuata (gennaio 2020) ha valutato come non significativa l'incidenza dell'intervento adulticida e larvicida previsto, a patto che vengano adottate alcune misure relative principalmente a:

- Limitazione degli interventi alle aree effettivamente colonizzate
- Monitorare le popolazioni al fine di evitare interventi inutili o sovrastimati
- Scelta di prodotti a minor impatto
- Predilezione di metodi di controllo naturali
- Monitoraggio costante di eventuali effetti collaterali

SEA Ambiente, quindi, si adopererà per adottare le misure necessarie e monitorerà periodicamente l'aspetto aggiornando la valutazione d'incidenza secondo le periodicità previste dalla normativa vigente.

6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

6.1. Progettazione e sviluppo

Situazione attuale

Non applicabile.

6.2. Acquisizione di materie prime

Situazione attuale

Le principali materie prime approvvigionate sono:

- attrezzature e ricambi
- carburante (approvvigionamento diretto in strada)
- prodotti chimici (olio e liquidi refrigeranti, urea, soluzioni per il lavaggio, prodotti per il servizio di disinfestazione e derattizzazione)
- materiali di consumo
- prodotti per la saldatura (ossigeno, acetilene).

Tale aspetto non si ritiene significativo.


6.3. Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio

Situazione attuale

I processi operativi e lo stoccaggio sono relativi alle attività svolte nell'impianto di via Comparini, e parzialmente nella sede di Via del Termine a Lido di Camaiore.

In via dei Comparini risultano stoccati i seguenti materiali:

- Minuteria metallica da officina
- Olio

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	30	41
Analisi Ambientale					

- Altri prodotti chimici correlati alle attività da officina (es. detersivi per mezzi di trasporto).
- Prodotti chimici per il servizio di derattizzazione e disinfestazione
- Altri materiali di vario genere (strumenti per manutenzioni, parti di ricambio ecc..)
- Mezzi di trasporto (in area apposita ricovero mezzi)

In via del Termine risultano stoccati i seguenti materiali:

- Composter domestici
- Mezzi di trasporto e cassoni scarrabili (piazzale esterno)

Gli adempimenti relativi allo stoccaggio (già indicati nei precedenti paragrafi) vengono tenuti sotto controllo dai vari responsabili di funzione, ognuno per la propria area di competenza.

Vista la natura dell'attività svolta e dei materiali presenti all'interno delle aree di lavoro, si considera tale aspetto significativo.

6.4. Manutenzione strutture beni e infrastrutture

Situazione attuale

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.5. Prestazioni dei fornitori

Situazione attuale

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto e smaltimento rifiuti;
- Manutenzioni impianti e mezzi;
- Servizi di pulizia;
- Servizi accessori (informatici, consulenze ecc..)

Sea Ambiente S.p.A. ha elaborato una serie di documenti e procedure per tenere sotto controllo i fornitori critici (Regolamento fornitori interno e procedure), con i quali ha stabilito contratti di fornitura / service.


I fornitori vengono inseriti in uno specifico albo, previa specifica qualificazione. Periodicamente vengono sottoposti a valutazioni successive alla prima, al fine di verificare il comportamento dei fornitori ed il mantenimento dei requisiti.

Gli aspetti rilevanti ai fini della qualificazione e valutazione, sono stati definiti nelle procedure specifiche e riguardano anche alcuni aspetti ambientali (quale ad esempio il possesso della certificazione ambientale).

Nel corso del 2019 è stato modificato il sistema di selezione, qualifica e gestione fornitori soprattutto dal punto di vista degli strumenti operativi in essere. In particolare, è stato adottato uno specifico portale dove sono stati progressivamente registrati tutti i fornitori componenti l'albo.

L'azienda prevede, inoltre, i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- sacchetti neri non trasparenti in **PE rigenerato**

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	31	41
Analisi Ambientale					

- sacchi **biodegradabili** finalizzati al servizio di raccolta porta a porta da consegnare alle utenze domestiche per la raccolta della frazione organica
- composte domestiche in **polietilene riciclato e riciclabile, certificato "Plastica Seconda Vita" (contenuto in plastica riciclata superiore al 70%)**

Per quanto riguarda i prodotti acquistati per il servizio di derattizzazione / disinfestazione Sea Ambiente predilige, quando possibile, i prodotti a minor impatto ambientale e minori rischi per la salute e sicurezza.

I fornitori critici che hanno effettuato prestazioni non soddisfacenti sono stati nel tempo sostituiti.

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto significativo, anche considerata la natura dei servizi appaltati.

6.6. Trasporto dei prodotti e imballaggio

Situazione attuale

Il trasporto dei rifiuti urbani differenziati al Centro Comunale di Raccolta avviene solitamente per brevi distanze, e presso siti a diretta gestione del fornitore Sea Risorse S.p.A. Le distanze percorse per raggiungere gli impianti di smaltimento o di recupero, possono essere maggiori. SEA AMBIENTE gestisce tale aspetto con mezzi propri (conformi alla normativa vigente) o affidandosi a fornitori esterni, previo controllo del possesso dei requisiti previsti.

Il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di selezione e compostaggio di Massarosa (gestito da ERSU spa) o all'impianto per il conferimento dei rifiuti spiaggiati di Pietrasanta (gestito da Ersu spa) comporta un percorso intorno a 10 Km.

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.7. Immagazzinamento e utilizzo dei prodotti

Situazione attuale


Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

6.8. Gestione rifiuti derivanti da fine vita

Situazione attuale

Il prodotto principale dell'azienda è costituito dai rifiuti, i quali non vengono trattati internamente ma tramite fornitori esterni. Ovviamente l'obiettivo delle amministrazioni comunali servite è quello di ridurre la frazione indifferenziata raccolta, migliorando le percentuali di rifiuto differenziato conferito. Questo rappresenta un obiettivo anche di SEA AMBIENTE, che promuove l'informazione della cittadinanza in merito alle modalità di differenziazione dei rifiuti sia tramite il sito web che tramite campagne mirate. L'azienda non effettua direttamente la raccolta della frazione differenziata dei rifiuti urbani, che è affidata alla società Sea Risorse.

Per quanto relativo ad altri prodotti che fanno parte del ciclo produttivo di Sea Ambiente, possiamo individuare principalmente i mezzi, i contenitori / sacchi per la raccolta ed i prodotti chimici.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	32	41
Analisi Ambientale					


Nel primo caso Sea Ambiente spa non ha possibilità di controllo sul fine vita degli stessi, in quanto l'acquisto è vincolato alle tipologie di mezzi presenti sul mercato e alle necessità dell'azienda. In ogni caso i mezzi vengono utilizzati per periodi temporali molto lunghi e vengono portati fino alla fine vita naturale. Lo svolgimento degli interventi di manutenzione internamente, consente di esercitare un maggior controllo sulle modalità di svolgimento di tali interventi, migliorandone l'efficacia.

Per quanto relativo ai prodotti chimici, non risulta possibile ad oggi prolungare la vita dei prodotti utilizzati sia per l'officina che per i servizi di disinfestazione e derattizzazione.

I prodotti su cui SEA AMBIENTE riesce a intervenire sul ciclo di vita sono i contenitori ed i sacchi per la raccolta dei rifiuti. Tra i risultati raggiunti possiamo indicare (come già espresso al punto 6.5):

- sacchetti neri non trasparenti in **PE rigenerato**
- sacchi **biodegradabili** finalizzati al servizio di raccolta porta a porta da consegnare alle utenze domestiche per la raccolta della frazione organica
- composte domestiche in **polietilene riciclato e riciclabile, certificato "Plastica Seconda Vita" (contenuto in plastica riciclata superiore al 70%)**

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto significativo, in particolare in relazione ai rifiuti raccolti.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	33	41
Analisi Ambientale					

7. VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI


7.1. Metodo di valutazione

7.1.1. Individuazione degli aspetti ambientali

In collaborazione con i responsabili di ogni settore, il Responsabile del Sistema di Gestione individua gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione ha un controllo o un'influenza.

Una nuova identificazione e valutazione degli aspetti ambientali viene effettuata:

- con cadenza almeno annuale,
- in occasione di modifiche inerenti, a titolo esemplificativo, alle attività svolte, alle infrastrutture che ricadono sotto la gestione dell'organizzazione, ai sistemi di approvvigionamento idrico/energetico.
- in caso di variazioni della sensibilità ambientale territoriale inerente ad uno specifico aspetto ambientale,
- in caso di modifiche alla legislazione applicabile,
- in caso di modifiche ai programmi ambientali intrapresi per mitigare la significatività dell'aspetto ambientale.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	34	41
Analisi Ambientale					

7.1.2. Valutazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali sono individuati e valutati in:


- **condizioni reali:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati ad attività che rientrano nella normale operatività dell'organizzazione e che non sono dovuti ad eventi accidentali (es. produzione rifiuti di carta da attività di ufficio)
- **condizioni anomale e di emergenza:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati a situazioni occasionali che possono determinare un potenziale impatto ambientale negativo o un incidente ambientale (es. sversamento in pubblica fognatura delle sostanze pericolose per l'ambiente presenti nel magazzino)

La significatività degli aspetti ambientali individuati viene valutata in base ai seguenti parametri:

- **conformità legislativa** (grado di rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale applicabili).
- **sensibilità territoriale** (attenzione delle parti interessate all'aspetto ambientale, presenza di segnalazioni, presenza di comitati locali, attenzione dei media, etc.).
- **livello di gestione** (conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia delle manutenzioni preventive, procedure di sorveglianza in ottica di prevenzione degli impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività).

Per valutare la significatività di ciascun aspetto ambientale, sono stati individuati, per ogni parametro, gli elementi da analizzare e le informazioni da raccogliere, quali di seguito descritte.

A seguito delle informazioni raccolte e della situazione attuale, si attribuisce il punteggio di seguito riportato.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	35	41
Analisi Ambientale					

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE della CONFORMITA' LEGISLATIVA


- Sono note le prescrizioni di legge applicabili agli aspetti ambientali diretti?
- Sono state recepite nelle procedure di controllo operativo, sorveglianza e misurazione?
- Sono state avviate le pratiche richieste dalla legislazione (es. inoltro documentazioni/domande, esecuzione indagini analitiche, ecc.)?
- Le prescrizioni di cui nelle autorizzazioni/certificazioni rilasciate all'ente o nella legislazione applicabile, sono rispettate?
- Sono note le prescrizioni di legge applicabili agli aspetti ambientali indiretti?
- Sono rispettati i tempi di attuazione delle prescrizioni di legge applicabili?

Come guida nell'analisi della conformità legislativa viene utilizzato il Registro della Legislazione e la sezione "Aspetti e Impatti Ambientali".

A tale parametro viene attribuito un punteggio con una scala diversa dagli altri parametri, in modo che vada ad incidere maggiormente sul livello generale di significatività (LS) e al fine di rendere comunque significativo l'aspetto, nel caso di non rispetto di una prescrizione di legge con ricadute sull'ambiente.

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

CL	Situazione riscontrata
20	L'organizzazione non è a conoscenza della prescrizione legislativa applicabile; non è conforme alle prescrizioni legislative applicabili e non ha al momento attivato azioni per ottemperare agli obblighi a proprio carico. Tale situazione può avere ricadute sull'ambiente e determinare impatti ambientali negativi significativi.
15	L'organizzazione si trova in una situazione formalmente non conforme ai dettami della legislazione vigente, ha comunque fatto tutto quanto in suo potere per addivenire ad una situazione di conformità anche in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Tecnico RT 09 di Accredia. (es. L'organizzazione è in grado di dimostrare di aver presentato la domanda di autorizzazione all'amministrazione competente da almeno 6 mesi; la domanda presentata è completa e corretta; sono stati attuati tutti i passi previsti dall'iter autorizzativo o dalle successive richieste da parte dell'Amministrazione competente; ha sollecitato con ragionevole continuità e tempestività in modo documentato l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione).
0	Non esistono prescrizioni di legge applicabili all'aspetto oppure è accertata la conformità legislativa, mediante le necessarie evidenze.


	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	36	41
Analisi Ambientale					

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE della SENSIBILITA' TERRITORIALE

- Le parti interessate dimostrano interesse/attenzione in merito agli aspetti ambientali?
- Si sono registrate segnalazioni dalle parti interessate (formali e informali)?
- Sono in corso procedimenti per danno ambientale?
- Si sono costituiti comitati locali a causa di problematiche particolarmente sentite?
- Sono presenti biotipi particolari, aree soggette a tutela ambientale, ecc.?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

ST	Situazione riscontrata
10	L'attenzione delle parti interessate è forte; sono pervenute frequenti segnalazioni; esistono procedimenti penali in atto; sono presenti aree soggette a tutela ambientale / presenti biotipi particolari che necessitano di particolari attenzioni da parte dell'ente.
5	L'aspetto ambientale è occasionalmente oggetto di discussione senza tuttavia attivare particolari attenzioni politiche o sociali, né iniziative da parte delle parti interessate.
0	L'aspetto ambientale non è oggetto di attenzione da parte delle altre parti interessate; non si sono mai registrate segnalazioni formali né informali. Non ci sono procedimenti penali per danno ambientale in atto.


	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	37	41
Analisi Ambientale					

CHECK-LIST per la VALUTAZIONE del LIVELLO DI GESTIONE

- L'organizzazione è a conoscenza degli impatti ambientali associati alle proprie attività?
- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di controllo operativo per prevenire impatti ambientali negativi?
- Sono state predisposte e sono attuate procedure operative? Sono efficaci?
- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di sorveglianza e misurazione per prevenire impatti ambientali negativi? Sono state predisposte e sono attuate procedure per la sorveglianza degli aspetti ambientali?
- Sono attive procedure di manutenzione preventiva? Sono efficaci?
- Viene garantita la competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività associate agli aspetti ambientali anche mediante corsi di formazione?
- Sono perseguite soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

LG	Situazione riscontrata
10	L'aspetto ambientale non è conosciuto; le attività/processi non risultano sotto controllo; non sono disponibili procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali.
5	L'aspetto ambientale è conosciuto; tuttavia non tutte le attività/processi risultano sotto controllo; non sempre sono state definite procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali; alcune attività possono essere gestite in modo più efficace. Devono essere migliorate le competenze.
0	Il personale è a conoscenza dell'aspetto ambientale e dimostra adeguata competenza. Le procedure sono state definite e sono applicate in modo sistematico. Tutte le attività considerate sono gestite in modo efficace.

	<i>Codice</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data entrata in vigore</i>	<i>Pagina</i>	<i>di</i>
	4.5	03	05/09/2020	38	41
Analisi Ambientale					

7.1.3. Determinazione del livello di significatività

La significatività dell'impatto ambientale è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni parametro precedentemente definito:

$$LS = CL + ST + LG$$

La significatività / non significatività dell'aspetto ambientale è determinata secondo il seguente schema:

Livello riscontrato (LS)	Priorità	AZIONI CONSEGUENTI
$15 \leq LS \leq 30$	ALTA	Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e programmi ambientali.
$0 \leq LS < 15$	BASSA	Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze.

7.2. Esito valutazione

Attività Prodotto Servizio	ASPETTO	IMPATTO	R	A	CL	ST	LG	LS	Priorità
Impianti termici	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	x	x	0	5	5	10	BASSA
Gestione del parco mezzi	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	x	x	0	5	5	10	BASSA
Attività di ufficio	Scarichi	Inquinamento dell'acqua	x		0	5	5	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Scarichi	Inquinamento dell'acqua	x	x	0	5	10	15	ALTA
Attività di ufficio	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	0	0	5	5	BASSA
Officina	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	5	10	5	20	ALTA
Servizio Raccolta e Trasporto	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	5	10	5	20	ALTA
Servizio raccolta e trasporto	Gestione rifiuti derivanti dal fine vita	Esaurimento di risorse	x		0	5	10	15	ALTA
Presenza di contenitori di prodotti chimici	Rilascio incontrollato di prodotti chimici nel terreno	Contaminazione del suolo	x		5	0	10	15	ALTA
Stoccaggio dei rifiuti	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	x		0	5	10	15	ALTA
Trasporto dei rifiuti	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	x	x	0	10	0	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Rilascio incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo		x	0	10	0	10	BASSA
Servizio derattizzazione / disinfestazione	Rilascio incontrollato di rifiuti / sostanze nocive nel terreno	Contaminazione del suolo	x	x	0	5	10	15	ALTA
Attività di ufficio	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Lavaggio mezzi	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA
Spazzamento	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA

Analisi Ambientale

Attività Prodotto Servizio	ASPETTO	IMPATTO	R	A	CL	ST	LG	LS	Priorità
Attività di ufficio	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Gestione officina	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Gestione altre attività – via comparini	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Climatizzazione locali	Consumo di energia elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Climatizzazione locali	Consumo di metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Gasolio	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	10	15	ALTA
Officina	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Servizio derattizzazione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		0	5	5	10	BASSA
Attività di ufficio	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	x	x	0	5	5	10	BASSA
Officina / lavaggio e ricovero mezzi	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	x	x	0	5	5	10	BASSA
Immobili	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	x	x	5	5	5	15	ALTA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas ad effetto serra	Riscaldamento globale e variazioni climatiche		x	0	5	5	10	BASSA
Raccolta e trasporto	Scelta e composizione dei servizi (Trasporto)	Inquinamento atmosferico	x		0	5	5	10	BASSA
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Utilizzo del terreno	x	x	0	10	5	15	ALTA

Analisi Ambientale

Attività Prodotto Servizio	ASPETTO	IMPATTO	R	A	CL	ST	LG	LS	Priorità
Manutenzione impianti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	x	x	0	5	5	10	BASSA
<u>Servizio di derattizzazione / disinfestazione</u>	<u>Biodiversità</u>	<u>Alterazione dell'ecosistema</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>0</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>10</u>	<u>BASSA</u>